

CONSIGLI PER AFFRONTARE I RISCHI REGOLE D'ORO PER LE EMERGENZE

Per ogni tipo di rischio, i comportamenti si riferiscono a tre momenti:

Prima, Durante, Dopo.

RISCHIO SISMICO: TERREMOTO

RICORDATI:

- il terremoto è un fenomeno naturale di breve durata, non prevedibile.
- In un edificio, i luoghi più sicuri sono:
 - sotto un muro portante;
 - sotto l'architrave di una porta (travi di cemento armato);
 - sotto un tavolo o un mobile robusto.

• PRIMA

In un edificio:

- individua strutture portanti (colonne, pilastri, architravi...);
- individua gli **interruttori generali** di luce, gas e acqua;
- fissa bene il mobilio e gli altri oggetti che potrebbero cadere;
- verifica che i collegamenti all'impianto del gas siano fatti con materiale flessibile;
- individua gli spazi aperti sicuri, più vicino all'abitazione e al luogo di lavoro;
- individua le uscite di emergenza;
- assicurati che tutte le persone che vivono con te sappiano cosa fare.

• DURANTE

Durante un terremoto non c'è tempo per riflettere, bisogna sapere subito cosa fare:

- mantieni la calma, rifugiati sotto le strutture portanti o tavoli robusti;
- non precipitarti per le scale, balconi, terrazze o pianerottoli (sono le parti più deboli di un edificio);
- non usare l'ascensore (si potrebbe bloccare);
- in strada potresti essere colpito da vasi, tegole ed altri materiali.

In un locale affollato:

- non farti prendere dal panico;
- non correre, non spingere, potresti ferirti o ferire qualcuno involontariamente;
- alla fine della scossa, dirigi alle uscite di emergenza.

• DOPO

Al termine della scossa:

- chiudi gli interruttori generali del gas e dell'energia elettrica;
- dirigi verso luoghi aperti e sicuri, lontano dagli edifici, ovvero verso le aree di attesa indicate con il colore **VERDE** nella cartografia;
- non sostare su ponti e passerelle;
- evita di usare l'automobile (potresti bloccare le strade che servono per i mezzi di soccorso);
- usa il telefono solo per chiamate di soccorso;
- ascolta le comunicazioni che le autorità diffonderanno con ogni mezzo (radio, tv, ecc.).

www.vincenzoriccini.com



Comune di Poggio Picenze

Indicazioni per il corretto comportamento da adottare in caso di calamità naturali

Realizzato da:



GRUPPO COMUNALE
PROTEZIONE CIVILE
VALLE DEL CAMPANARO

Piano di Protezione Civile
realizzato in collaborazione con:



NUMERI UTILI	
Municipio	0862 80142
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Emergenza Sanitaria	118
Guardia Medica	0862 89348
Vigili del Fuoco	115
Corpo Forestale	1515
Sala Operativa Regionale di Protezione Civile	800 86 10 16
ENEL guasti	800 900 800
Rete Gas - pronto intervento (segnalazione guasti)	085 8004326

Cari Cittadini,

è notizia sempre più frequente il susseguirsi di eventi calamitosi che colpiscono duramente nazioni e comunità in tutto il mondo, Italia compresa. Non esiste luogo che possa considerarsi immune dall'essere colpito da calamità naturali, quali terremoti, dissesti idrogeologici, incendi boschivi, ecc., eventi tragici che la tecnologia, purtroppo per noi, non è ancora in grado di prevedere e impedire. Attualmente, lo strumento più efficace che possediamo per far fronte alle calamità naturali si chiama **PREVENZIONE**.

Il Comune di Poggio Picenze, con l'intento di affrontare al meglio eventuali emergenze, si è doverosamente dotato di un **Piano di Protezione Civile** per i rischi cui è soggetto il nostro territorio.

Prevenzione significa creare nella popolazione la consapevolezza dei rischi che possono nascondersi nell'ambiente in cui viviamo e insegnare i comportamenti più adatti per difendere noi, i nostri cari e i nostri beni. È questo l'obiettivo che ci proponiamo attraverso la diffusione di questo "piccolo opuscolo": formare una coscienza comune, morale e civile, che ci permetta di poter gestire in tempo utile, e soprattutto efficace, eventi non prevedibili, con l'auspicio sincero che non debbano mai accadere!

Ci auguriamo, inoltre, di riuscire a formare una specifica cultura di protezione civile, cosa questa possibile solo con l'aiuto di tutti, attraverso informazione, formazione, conoscenza e partecipazione. Colgo l'occasione per salutare e ringraziare tutti i volontari, che ogni anno collaborano con il *Gruppo Comunale di Protezione Civile* per la lotta e la prevenzione agli incendi boschivi, i quali, spendendo un po' del loro tempo libero, mostrano un lodevole impegno sociale e civile che rende decoro al paese.

Il Sindaco
Prof. Nicola Menna

L'Assessore alla Protezione Civile
Berardino Berardi

RIGUARDA ANCHE NOI

CENNI SUI MAGGIORI RISCHI CHE POTREBBERO INTERESSARE POGGIO PICENZE

TERREMOTO: Il territorio comunale è compreso in una zona ad alto rischio, dove, ad attività sismica di tono minore, si sono accompagnati, nel corso dei secoli, eventi tellurici particolarmente disastrosi, di cui si ricordano quelli del 1461, del 1703, del 1762, del 1813 e del 1915.

RISCHIO IDROGEOLOGICO e IDROLOGICO: Questi rischi non sembrano assumere carattere di particolare gravità, e comunque non sembrano tali da poter incidere su vaste aree; tuttavia bisogna tener presente il rischio di alluvioni. Queste, in passato, avvenivano durante forti temporali. Tale rischio è stato scongiurato dalla creazione di una serie di briglie, e soprattutto dal rimboscimento della Valle del Campanaro a monte del paese, grazie al quale è nato un bosco che, oltre ad essere un meraviglioso polmone verde, svolge un'importante azione stabilizzante del territorio, quale elemento di equilibrio idrogeologico.

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI: Le aree ad alto rischio incendio all'interno del territorio comunale sono la Valle del Campanaro (boschi di quercia e pini) e zona della Pretara (bosco di quercia). La sensibilità della popolazione di Poggio Picenze ha sin'ora scongiurato gravi danni per tale patrimonio.

RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO

L'azione più efficace per spegnere un incendio è la "difesa attiva", con la prevenzione e la rapidità d'intervento, che si propone di eliminare sul nascere, ogni principio di incendio. Per quanto riguarda il nostro territorio, il periodo più ad alto rischio per gli incendi va dall'inizio del mese di giugno alla fine di settembre.

RICORDATI:

La maggior parte degli incendi boschivi è dovuta a negligenza.

PRIMA

- non accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate (è pericoloso e vietato);
- non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi nelle aree verdi, anche quando si viaggia in auto o in treno;
- getta i rifiuti negli appositi contenitori: se abbandonati, infatti, i rifiuti possono prendere fuoco;
- non parcheggiare le automobili in zone ricoperte di erba secca: il calore della marmitta potrebbe incendiarle.

DURANTE e DOPO

- segnala immediatamente l'incendio appena lo avvisti;
- allontanati nella direzione opposta al vento a all'inclinazione delle fiamme;
- non sostare nei luoghi sovrastanti l'incendio o in zone verso le quali soffi il vento;
- non parcheggiare lungo le strade: oltre ad esporci ad un rischio, ostacoleresti l'intervento dei mezzi di soccorso.

Se sei circondato dal fuoco:

- attraversa il fronte del fuoco dove è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata;
- stenditi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile. Cospargiti di acqua o copriti di terra. Preparati all'arrivo del fumo, respirando con un panno bagnato sulla bocca.

Se sei in un edificio circondato da un incendio:

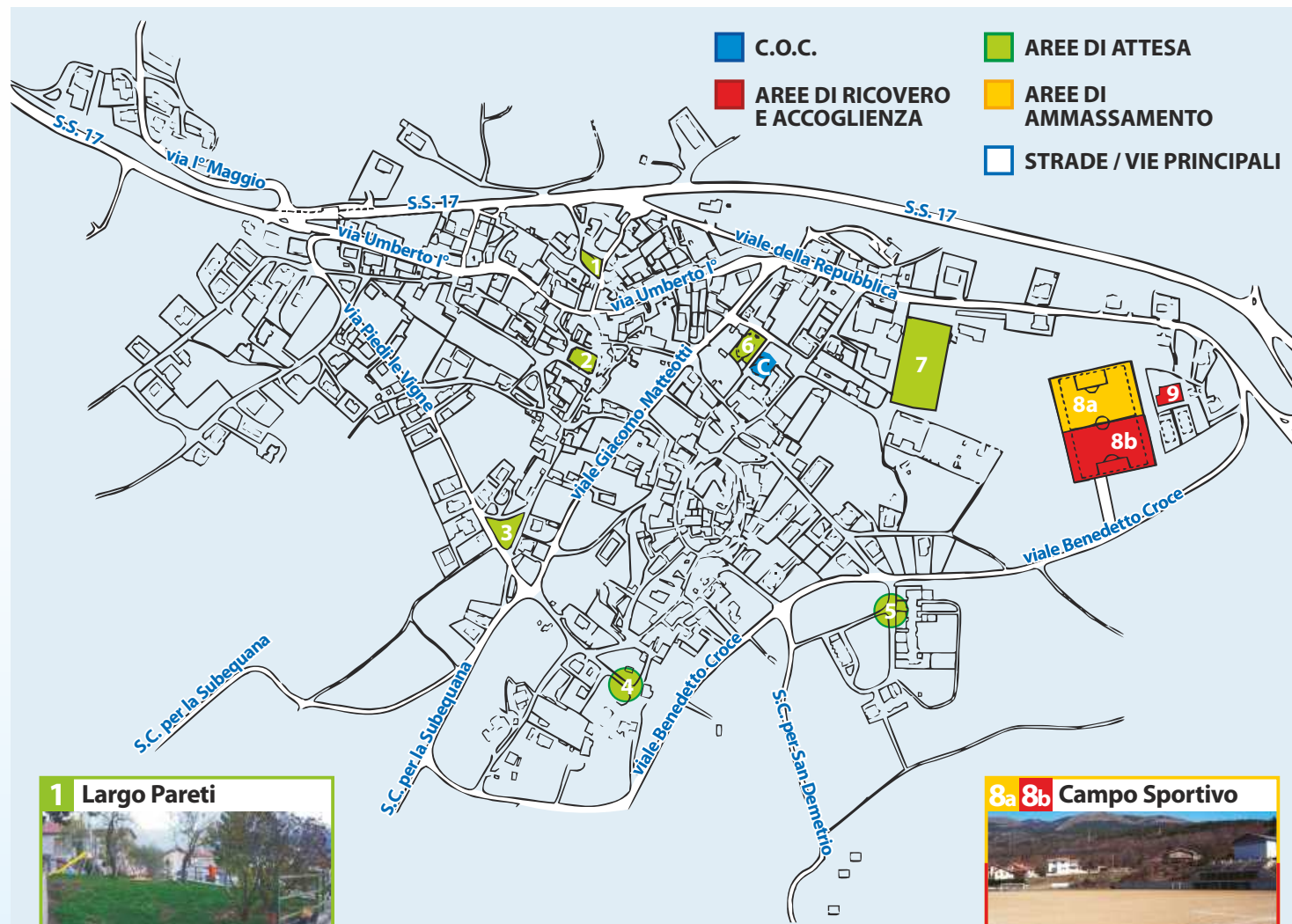
- non abbandonare l'edificio se non sei certo che la via di fuga sia aperta;
- sigilla porte e finestre con carta adesiva e panni bagnati;
- chiudi gli interruttori del gas e dell'energia elettrica;
- bagna l'esterno dell'edificio;
- segnala la tua presenza.

RISCHIO IDROLOGICO: ALLUVIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO: FRANA

Ci sono poche e semplici norme di comportamento da adottare in caso di alluvione e frana:

PRIMA

- allontanati e dai immediatamente l'allarme;
- abbandona la zona adottando comportamenti simili a quelli indicati per il terremoto.



- **DURANTE**
 - mettilti al sicuro e non cercare di porre in salvo i tuoi beni;
 - indirizzati verso luoghi aperti e sicuri, lontano da corsi d'acqua, pendii e costoni.
- **DOPO**
 - fai verificare l'agibilità degli edifici prima di rientrarvi;
 - non bere acqua dal rubinetto;
 - usa il telefono solo per chiamare i soccorsi;
 - ascolta le comunicazioni diffuse dalle autorità con ogni mezzo di informazione;
 - collabora con i soccorritori.

IL PIANO COMUNALE

A sinistra è riportata la mappa che, in sintesi, descrive e rappresenta le informazioni del piano comunale di Poggio Pienze che interessano direttamente noi cittadini.

Sono state individuate aree all'interno del paese dove i cittadini dovranno concentrarsi in caso di **terremoto**. Tali aree si suddividono in:

AREE DI ATTESA, AREE DI AMMASSAMENTO e AREE DI ACCOGLIENZA / RICOVERO.

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE
Sono aree di prima accoglienza in piazze o luoghi aperti sicuri, dove la popolazione troverà un primo rifugio e riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa dell'allestimento delle **AREE DI RICOVERO** con tende e roulotte.

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI
Rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori con il comune. Tali aree devono essere facilmente raggiungibili anche con mezzi di grandi dimensioni, e posizionate possibilmente lontano dal centro abitato e non soggette a rischio.

AREE DI ACCOGLIENZA E DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE
Le aree di accoglienza della popolazione corrispondono a strutture (ostelli, alberghi, abitazioni private, ecc.) o luoghi in cui saranno allestiti moduli abitativi in grado di assicurare un ricovero prolungato alla popolazione colpita.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)
Viene allestito in una situazione di emergenza. Sarà parte integrante di un centro polifunzionale di protezione civile, e serve a coordinare, insieme con i soccorritori, la gestione dell'emergenza.